

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Descrizione del servizio SAD

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito dal complesso di prestazioni di natura assistenziale effettuate al domicilio di persone anziane e diversamente abili da parte di operatori ausiliari socio-assistenziali (ASA), al fine di consentirne la permanenza nel proprio ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali. Gli interventi di assistenza domiciliare, come previsto dalla normativa regionale, si prefiggono di:

- assicurare un livello di vita dignitoso attraverso la continuità delle prestazioni in tutti quei casi dove particolari eventi (malattia, infermità, ecc.) possono deteriorare la situazione;
- evitare ogni forma di ospedalizzazione se non strettamente necessaria;
- permettere la permanenza della persona all'interno del proprio ambiente di vita consentendone un'esistenza libera anche se parzialmente protetta;
- sostenere i famigliari di persone non più autosufficiente al fine di contribuire al mantenimento dell'unità del nucleo familiare, impedendo l'emarginazione dei soggetti più deboli.

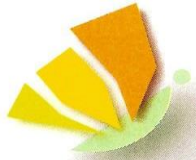
Il servizio viene reso da operatori ASA per :

- soddisfacimento di esigenze individuali volte a favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere attraverso igiene personale totale o parziale, mobilitazione, vestizione e quant'altro necessari alla cura della persona
- aiuto nell'assunzione dei pasti e nella deambulazione
- accompagnamento per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie
- mantenimento di rapporti parentali;
- semplici prestazioni igienico-sanitarie complementari alle attività assistenziali e che non rientrino nelle specifiche competenze di altre figure professionali. Si tratta di attività non legate a situazioni di rischio specifico e non separabili da attività integrata di assistenza diretta alla persona (massaggi e frizione per prevenire piaghe da decubito, mobilitazione dell'utente, movimento arti invalidi);
- aiuto per il governo dell'alloggio e le attività domestiche (cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino del letto e della stanza, cambio della biancheria e lavori di piccolo bucato e cucito, aiuto nella preparazione dei pasti, commissione e acquisti vari).

Le attività sopra descritte dovranno essere svolte nell'ambito di un rapporto individualizzato che consenta l'instaurarsi di una significativa relazione professionale.

Richiesta di intervento

La richiesta di intervento da parte del cittadino interessato, di un parente o di un operatore viene effettuata tramite il Modulo Richiesta SAD da ritirare presso il Comune di residenza. Il Modulo Richiesta SAD debitamente compilato e integrato della documentazione richiesta deve essere riconsegnato al Comune che provvederà ad inoltrarlo tramite fax alla sede del Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona.



L'assistente sociale provvede a contattare telefonicamente l'interessato o il familiare di riferimento, al fine di acquisire i primi elementi di conoscenza e fornire eventuali chiarimenti circa la tipologia delle prestazioni erogabili. Nel corso del colloquio telefonico si provvede a concordare la data della visita domiciliare, che ha lo scopo di completare la conoscenza dei dati anagrafici dell'utente e valutare i bisogni socio-assistenziali e ambientali attraverso la compilazione della Scheda di Valutazione. Particolari situazioni che rivestono carattere d'urgenza, e comunque in via straordinaria, saranno valutate al di fuori dei criteri previsti dalla scheda.

Qualora l'assistente sociale lo ritenga necessario potrà essere coinvolta la Coordinatrice della Cooperativa anche per la definizione della proposta del Progetto Personalizzato di Assistenza.

Formulazione del Progetto personalizzato di assistenza (PPA)

L'assistente sociale, a conclusione della fase di valutazione, se ritiene che si debba attivare il servizio di assistenza domiciliare, elabora la proposta di PPA per rispondere alle esigenze emerse. Sul PPA vengono indicati la durata del progetto, la tipologia delle prestazioni, la frequenza e la durata di ogni accesso.

L'assistente sociale trasmette la proposta di PPA alla Responsabile dei Servizi Sociali che ne valuta la fattibilità; nei casi di superamento del monte ore previsto dalla convenzione la valutazione di fattibilità viene fatta congiuntamente con il Direttore Generale.

Successivamente, la Responsabile dei Servizi Sociali trasmette il PPA alla Coordinatrice della Cooperativa, la quale prende in carico l'utente con un primo contatto telefonico, organizza il Piano Operativo che deve essere avviato entro 48 ore dalla trasmissione del PPA e attiva l'operatore individuato per quel servizio.

Controlli e verifiche

La Coordinatrice della Cooperativa e gli assistenti sociali del Consorzio provvedono congiuntamente e/o separatamente ad effettuare valutazioni periodiche sulla qualità globale del servizio erogato, al fine anche di apportare eventuali correttivi agli interventi programmati.

L'assistente sociale assicura un costante monitoraggio dell'andamento del progetto attraverso verifiche con l'utente e/o familiare, gli operatori ASA della Cooperativa e con il Comune.